



COPROB

Una realtà consolidata al futuro

SENATO DELLA REPUBBLICA
Commissione Agricoltura

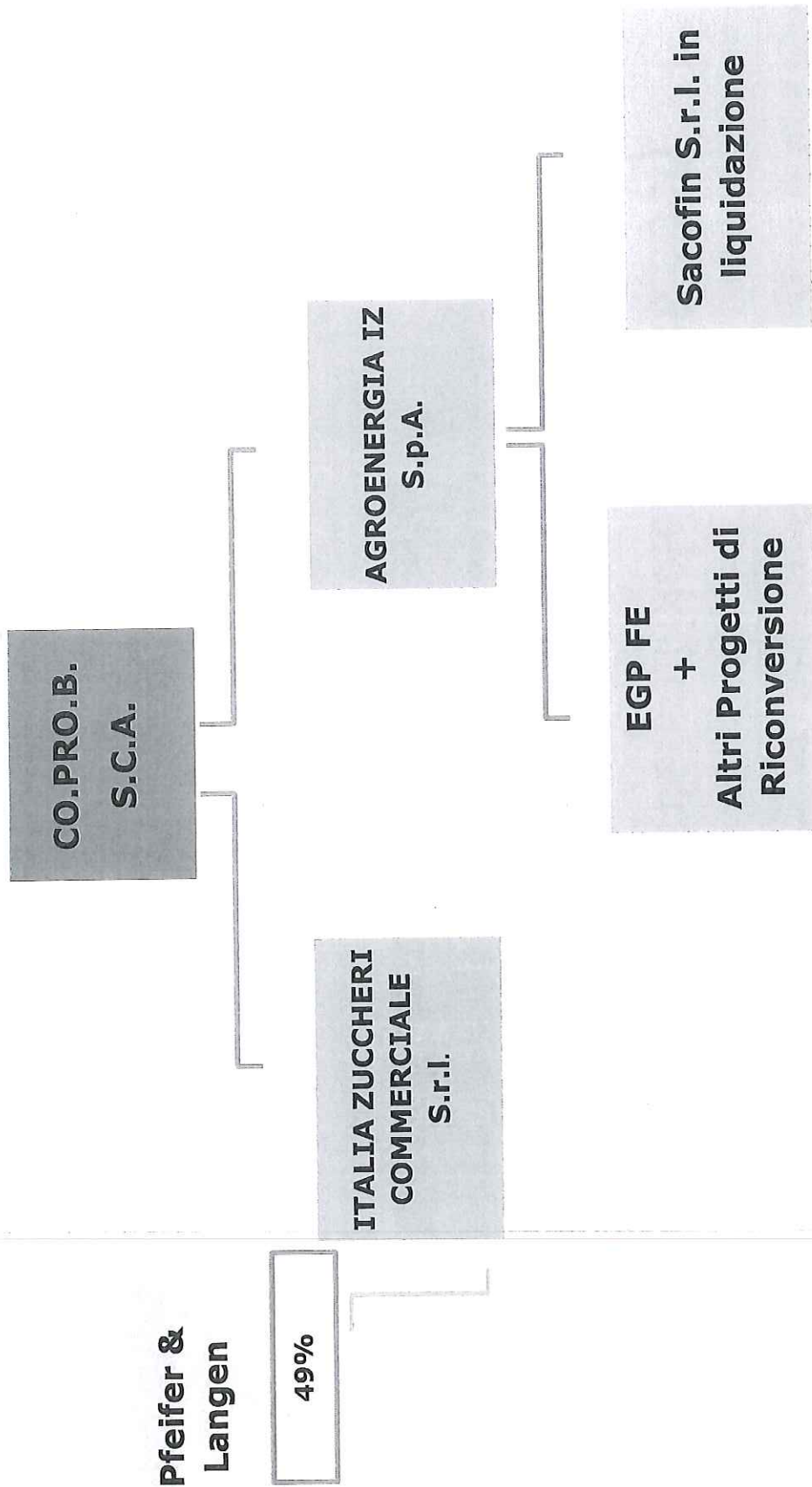
AUDIZIONE COPROB

Documento predisposto da
The European House Ambrosetti

31 marzo 2015

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO

- *dimensioni aziendali (slides 3, 4, 5)*
- *investimenti, ricerca e diversificazioni (slides 6, 7, 8)*
- *prossima campagna bieticolo – saccarifera e programmazione pluriennale (slides 9, 10)*



- * 7.000 aziende agricole conferenti bietole (5.906 soci)
- * 33.500 ha seminati a bietole Emilia Romagna e Veneto
- * 2.600.000 tonnellate di bietole conferite
- * 2 stabilimenti produttivi: Minerbio (BO) e Pontelongo (PD)
- * 300 dipendenti fissi e 300 avventizi
- * 335 milioni € fatturato consolidato e 166 milioni € patrimonio netto (*dati bilancio 2013*)

(*) Dati 2014

- * 3 riconversioni nel settore delle fonti rinnovabili:
Finale Emilia (MO), Porto Viro (RO), Ostellato (FE)
- * 315.000 tonnellate di zucchero prodotto nel 2014
- * 5 piattaforme logistiche per lo zucchero
- oltre 800 clienti zucchero tra industrie e GDO
- 21% di quota del mercato nazionale

**Consenso sul
Progetto COPROB**
dal 2008 aumento dei
soci del 68%

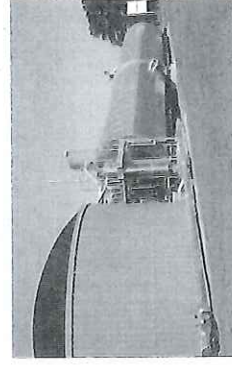
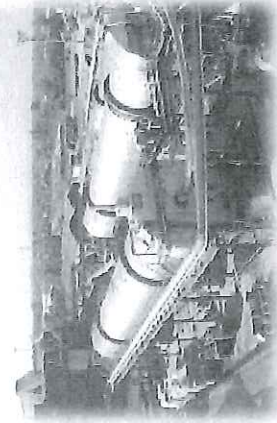
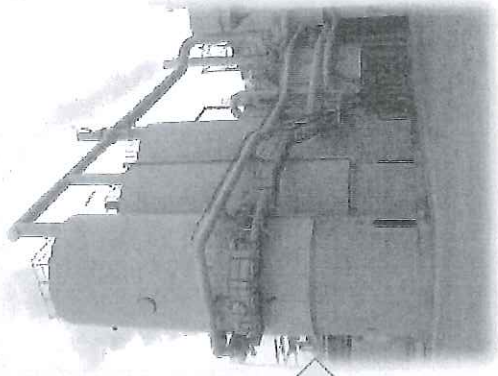
SOCI	
2008	3.502
2009	4.357
2010	4.837
2011	5.005
2012	5.456
2013	5.656
2014	5.906

160 MILIONI
complessivi dal
2007 al 2013

75 MILIONI
Minerbio

65 MILIONI
Pontelongo

20 MILIONI
3 biogas



**Nel 2015: 5 milioni €
di cui 4 a Pontelongo**

BETA RICERCA IN AGRICOLTURA

Beta è la società di ricerca in agricoltura promossa dalla filiera bieticolo-saccarifera italiana per di sperimentare e promuovere tecniche e tecnologie innovative e sostenibili per il settore.

Progetto bioplastiche PHA

- 2007: avvio di un programma di ricerca nel settore dei polimeri biodegradabili derivanti dalla barbabietola da zucchero.
- 2008: certificazione "OK BIODEGRADABLE WATER"; MINERV® PHA è al primo posto tra le bioplastiche totalmente biodegradabili.
- 2013: brevetto europeo ed internazionale per il processo produttivo del PHA.

COPROB partecipa a un progetto europeo per la produzione di bio-olio combustibile da coltivazione di microalghe che sfruttano la CO2 prodotta dagli zuccherifici.

Produzione di energia da fonti rinnovabili di origine agricola

GIÀ IN ESERCIZIO

3 impianti biogas che valorizzano i sottoprodotti della bietola: a Minerbio, Pontelongo e Finale Emilia

INVESTITI 20 Milioni €

IN COSTRUZIONE

(partner Enel Green Power)

Centrale biomasse a Finale Emilia

Sperimentazione agricola e avvio raccolta biomasse

Esercizio commerciale 2016

INVESTIMENTO 70 Milioni €

AUTORIZZATA

Centrale biomasse a Porto Viro

Sperimentazione agricola

Esercizio commerciale 2018

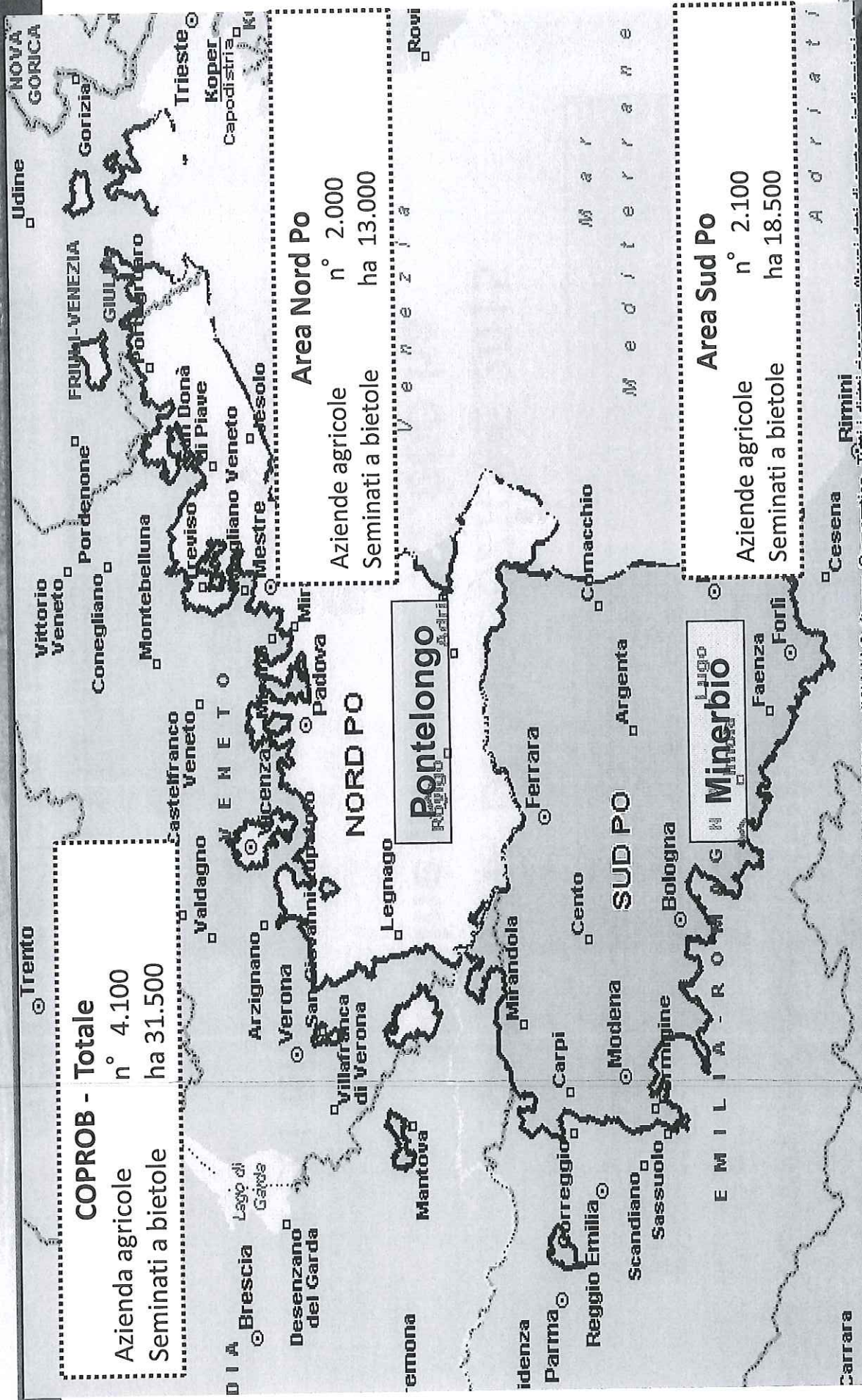
INVESTIMENTO 70 Milioni €

AUTORIZZATI

Biogas a Ostellato

Quattro impianti autonomi

INVESTIMENTO 20 Milioni €



CONSENSO DEI BACINI BIETICOLI

CAMPAGNA DI PRODUZIONE 2015

Semine per oltre 31.000 ha

**di cui oltre il 90% con la sottoscrizione di un
contratto triennale**

**con impegno verso la bieticoltura oltre la data
di termine delle quote di produzione**

EFFETTI DELLE RIFORME

- *maggiori produzioni e stock europei (slides 12, 13)*
- *difficoltà delle maggiori imprese saccarifere UE e di COPROB (slides 14, 15)*
- *oligopolio UE e ruolo di COPROB sul mercato nazionale (slides 16, 17)*

La riforma del mercato dello zucchero del 2006

La riforma ha prodotto una forte razionalizzazione nel settore a livello comunitario

L'Italia ha rinunciato a una consistente quota di produzione perdendo gran parte della filiera

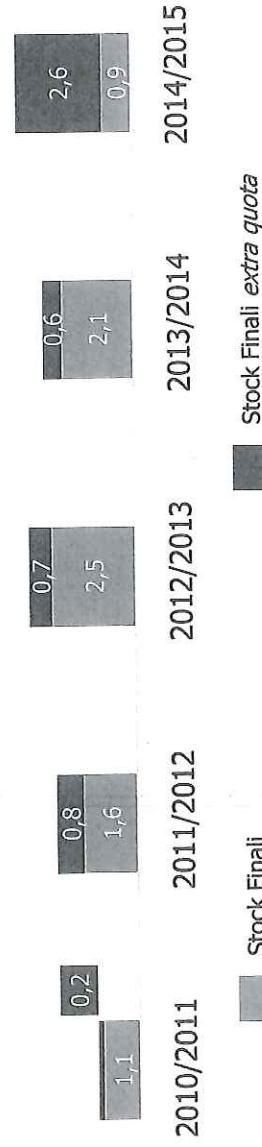
La nuova riforma del mercato dello zucchero del 2013 e la fine del regime delle quote nel 2017

I grandi produttori europei si comportano come se le quote fossero già abolite

Il prezzo europeo dello zucchero si sta allineando al prezzo internazionale

A questi livelli di prezzo, l'intera filiera bieticolo-saccarifera europea è in sofferenza

Stock finali di zucchero in Europa



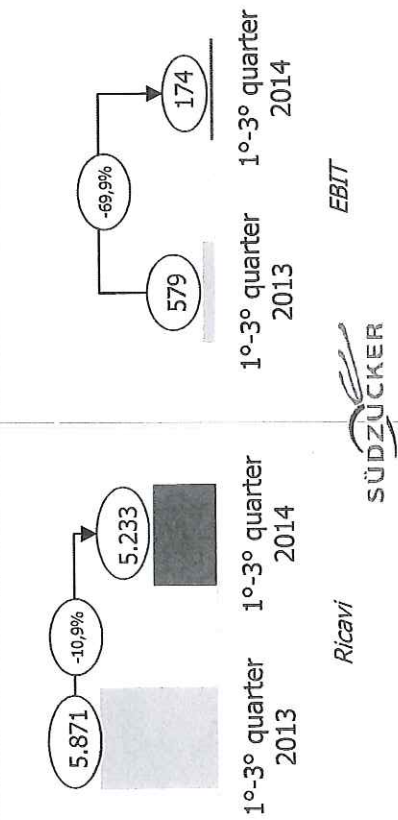
- In vista del 2017 i grandi produttori europei stanno aumentando la produzione
- Tereos ha inaugurato una nuova divisione commerciale (*Tereos Commodities*) con l'obiettivo di raggiungere la quota del **15%** del mercato mondiale dello zucchero entro il 2020
- Il raggiungimento di tale obiettivo è ritenuto possibile grazie alla totale liberalizzazione dell'export nel 2017 e ad un aumento della produzione del **20%** entro il 2020 in risposta al trend di crescita della domanda globale di zucchero del **2-3%** annuo

L'accumulo di zucchero extra quota sembra **anticipare l'effetto dell'abbandono del sistema di quote** in vista di un apertura al commercio internazionale

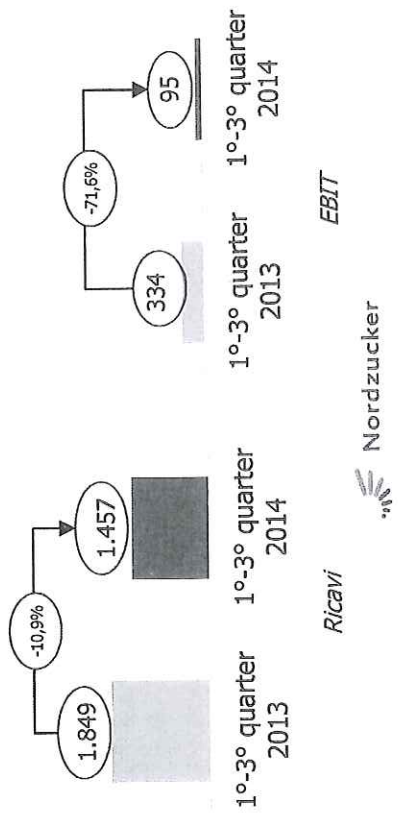


Il 2017 è già oggi!

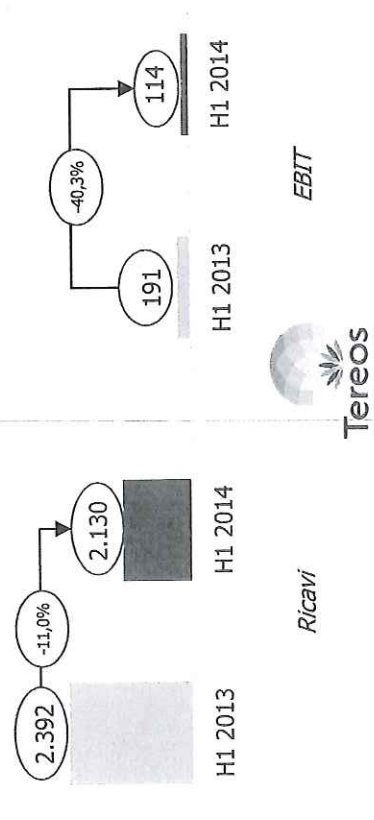
Ricavi e EBIT (mln €, 1°-3° qrt. 2014 vs 1°-3° qrt. 2013)



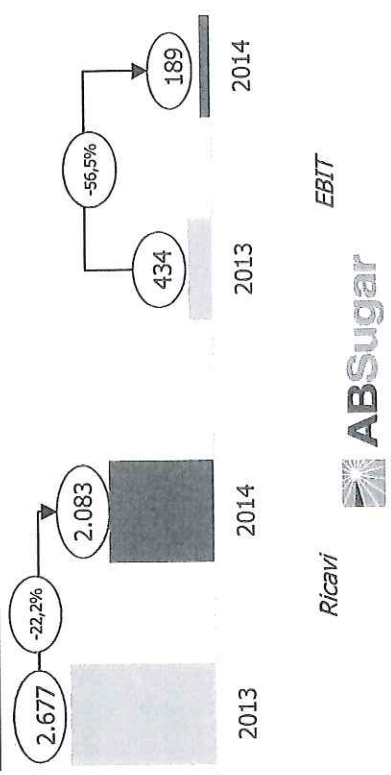
Ricavi e EBIT (mln €, 1°-3° qrt. 2014 vs 1°-3° qrt. 2013)



Ricavi e EBIT (mln €, H1 2014 vs H1 2013)

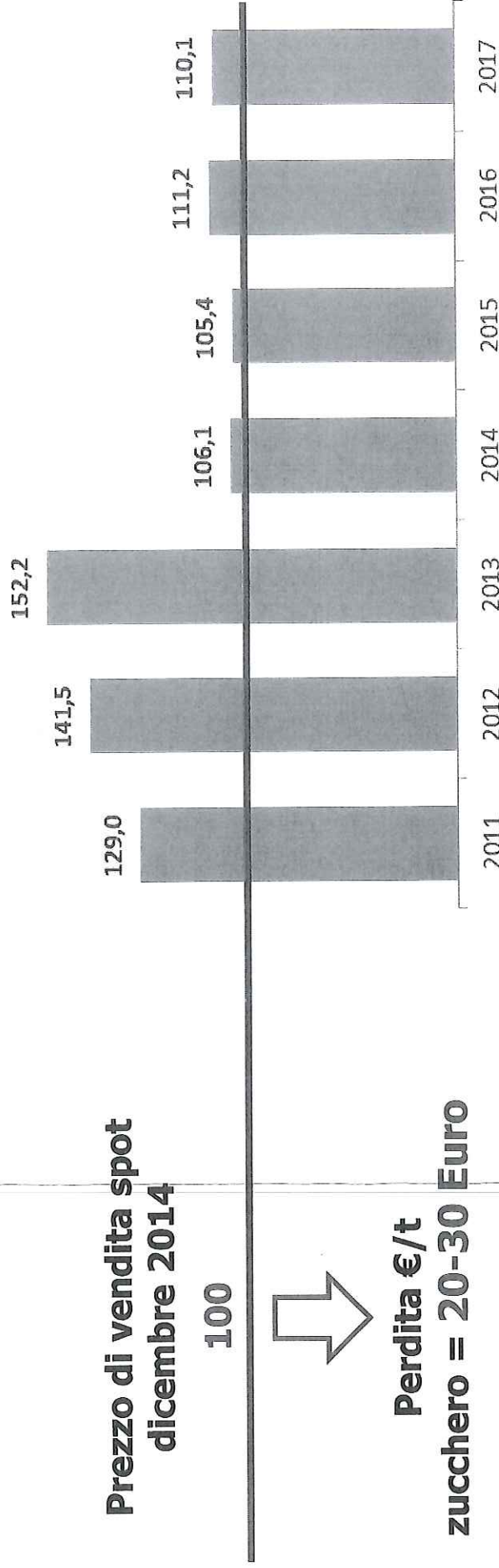


Ricavi e EBIT (mln £, 2014 vs 2013)



Questi prezzi di vendita mandano in sofferenza COPROB

Costo di produzione totale in Euro/ton zucchero
(indicizzato al valore 100 che rappresenta il prezzo di vendita spot attuale)

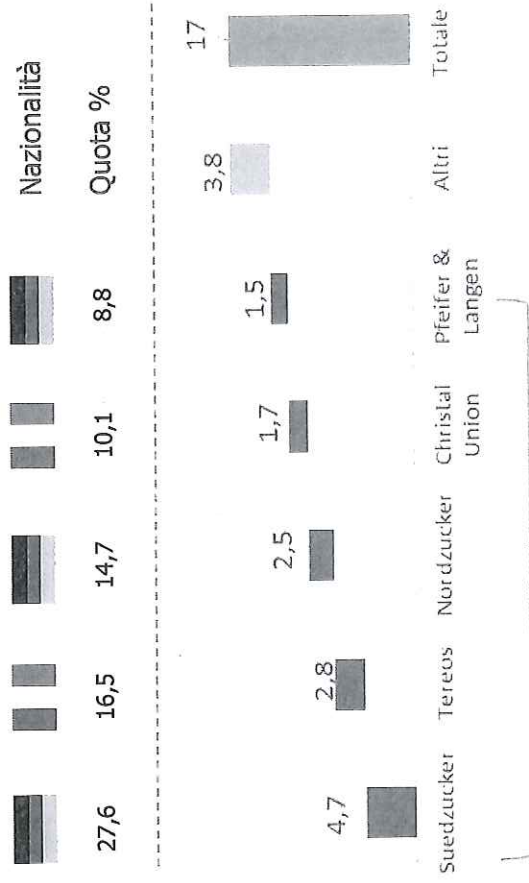


- È essenziale riequilibrare i costi con i ricavi, agendo sui costi, data l'impossibilità di controllare il prezzo dello zucchero
- È essenziale mantenere i volumi di produzione raggiunti nel 2014, che consentono di ridurre il costo medio di produzione, spalmando i costi fissi su più tonnellate di bietole

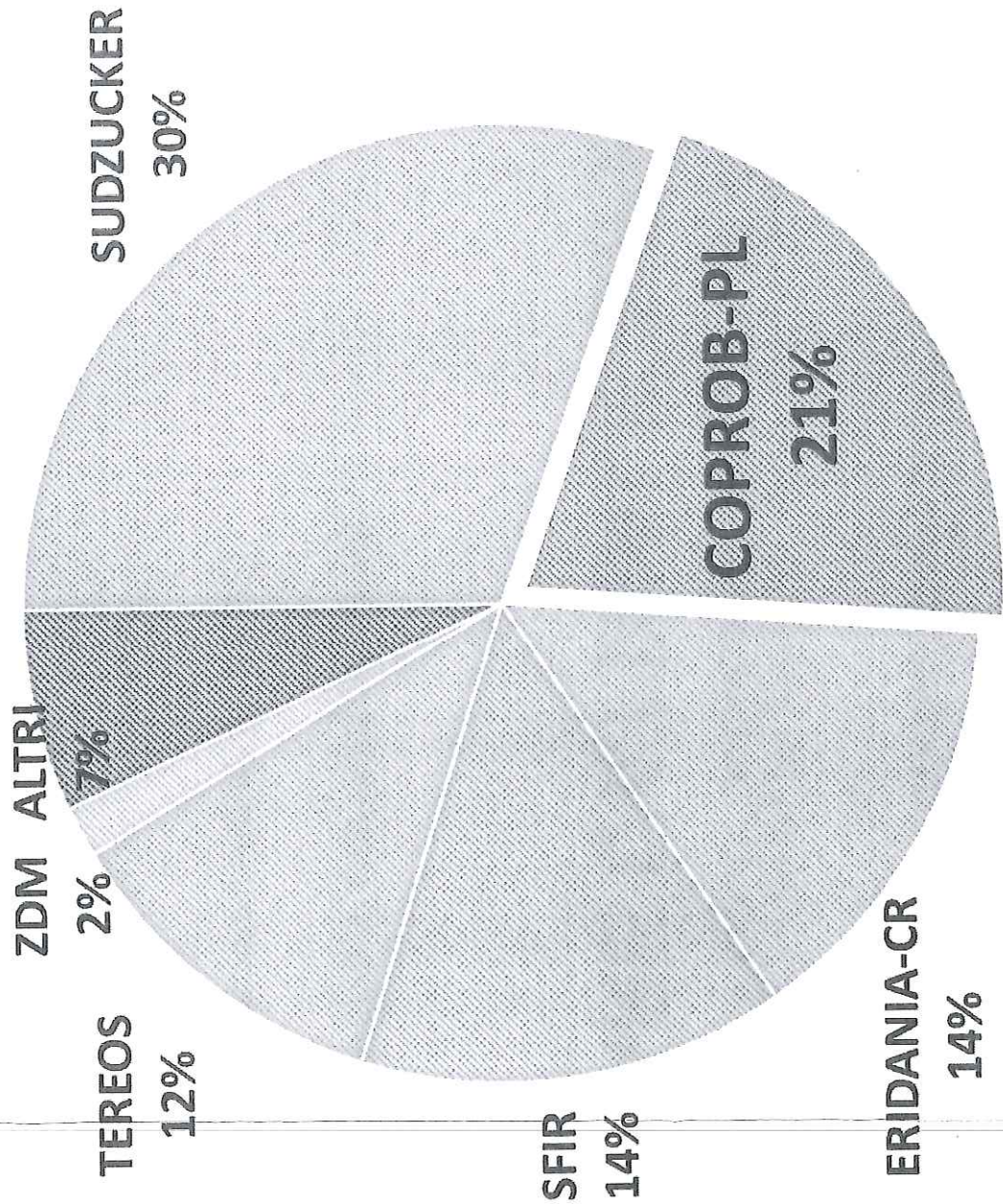
Il mercato dello zucchero europeo presenta alcune caratteristiche di un oligopolio:

- Pochi produttori che offrono un prodotto indifferenziato (il 77% della produzione europea è realizzata da 5 player in 2 Paesi)
- Aziende *price taker* (se non *price-maker* in misura marginale)
- La quantità e il prezzo sono fissati dal regime delle quote e dalla natura di commodity del prodotto
- Il vantaggio competitivo principale è dato dal livello dei costi di produzione industriali e dalla produttività agricola

Fonte: rielaborazione The European House – Ambrosetti su dati Sudzucker interim report 2014/2015, Nordzucker letter to the Shareholders, Tereos H1 interim report, ABSugar 2014 annual report



- La chiusura del mercato UE al commercio internazionale rafforza la spinta verso il rischio di comportamenti collusivi da parte dei principali player europei
- L'oligopolio comporta la formazione di prezzi di mercato superiori a quelli di concorrenza con ovvie ripercussioni sulla filiera agroalimentare



ALCUNE RISPOSTE DI COPROB PER SUPERARE L'ATTUALE DIFFICOLTA'

- *la strategia complessiva di COPROB (slide 19)*
- *le azioni in campo agricolo (slides 20, 21, 22)*

COPROB ha già agito su vari fronti

Interventi per la riduzione dei costi industriali di trasformazione

Diffusione di buone pratiche agricole per il miglioramento della produttività

Studio e valutazione di impatto ambientale per la filiera bieticola

Riposizionamento del marchio e integrazione della gamma d'offerta



La filiera bieticolo-saccarifera gioca un ruolo importante sia a livello locale che nazionale

Ruolo di riserva strategica per l'industria agroalimentare italiana

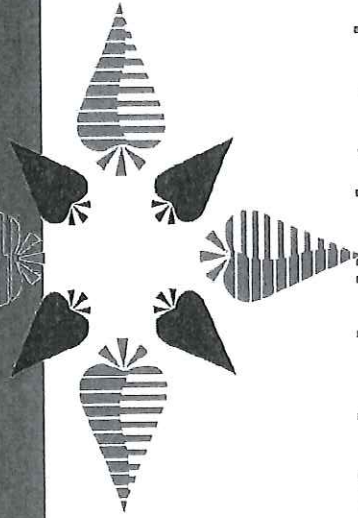
Valore della mutualità e della cooperazione tra i soci

Responsabilità e salvaguardia dell'occupazione diretta e indiretta

Salvaguardia di competenze strategiche e produttive

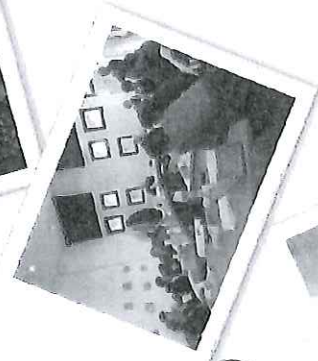
Valore agronomico della bietola all'interno di logiche di rotazione agricola

Importante fonte di gettito erariale sia a livello locale che centrale



Abbiamo lanciato i Club della bietola territoriali

- ✓ Acceleratori dello sviluppo della filiera bieticola sul territorio
- ✓ Una bella sfida per un nuovo protagonismo dei Soci nella filiera cooperativa
- ✓ sempre più COIMPRESA





- BETA è la società di **ricerca e sperimentazione** nata dalla fusione delle competenze e dalla professionalità dei servizi di ricerca del mondo agricolo e industriale della filiera bieticolo-saccarifera italiana
- Obiettivo è quello di sperimentare e promuovere **tecniche e tecnologie innovative** per un rilancio competitivo e sostenibile del settore
- BETA sviluppa progettualità in **partnership** con enti di ricerca e istituzioni nazionali e internazionali (CNR, ENEA, ...)

- Nel 2013 è stato lanciato il **"Club della bietola"** per supportare i soci di COPROB nella **valutazione economica** della coltivazione della barbabietola
 - Entrando nel Club, si ha a disposizione uno strumento che consente agli associati di fare un'**analisi comparativa delle operazioni culturali e dei costi e ricavi**
 - Obiettivo è quello di mettere a disposizione **best-practice** e strumenti per ottimizzare la resa agricola della bietola

- Il **"Prontuario per la coltivazione della barbabietola da zucchero"** 2014, raccoglie le principali indicazioni sulle tecniche agronomiche e i mezzi di produzione necessari a **ottimizzare la coltivazione della barbabietola**
 - Sono raccolti e analizzati e divulgati:
 - i risultati ottenuti nel corso delle campagne di **sperimentazione**
 - i risultati delle attività di **monitoraggio**

■ **Barilla e COPROB** hanno firmato un protocollo di intesa per un **accordo orizzontale tra le filiere**

- Attraverso l'accordo si vuole promuovere l'**integrazione orizzontale tra le filiere del grano duro e dello zucchero**, sfruttando la pratica della rotazione delle colture, al fine di ottenere una resa migliore per gli agricoltori, costi di produzione più contenuti e un minor impatto ambientale
- L'accordo prevede un **percorso triennale** all'interno del quale i bieticoltori usufruiranno di un servizio di assistenza tecnica e di accesso a tecnologie agricole di ultima generazione
- L'accordo attribuisce ai Soci di COPROB che integrano la coltivazione del grano duro con quella della barbabietola da zucchero il diritto a inserire entrambe le proprie produzioni all'interno di **filiere guidate da contratti di coltivazione** sottoscritti dalle aziende firmatarie

Barilla

The Italian Food Company Since 1877

CHI SIAMO

COSA FACCIAMO

INUTRIZIONE

BUSINESS SOSTENIBILE

UFFICIO STAMPA

PI

COOPERAZIONE, COMUNICAZIONE E SOSTENIBILITÀ
PER UN'AGRICOLTURA PIÙ SOSTENIBILE

UFFICIO STAMPA

Comunicati e Utente

Barilla e COPROB firmano innovativo accordo per una agricoltura italiana più sostenibile

IL VALORE DI COPROB E DELLA FILIERA ZUCCHERO

- *il valore ambientale della coltivazione della barbabietola (slide 23)*
- *la competitività delle migliori aziende agricole socie di COPROB (slide 24)*
- *il valore economico diretto e dell'indotto di COPROB (slide 25)*
- *approvvigionamento del mercato nazionale anche verso i consumatori italiani (slide 26)*

UPSTREAM MODULE

Processi a "monte" rispetto alla manifattura del prodotto, (from cradle-to-gate):

- fase agronomica di coltivazione della barbabietola da zucchero
- produzione dei coadiuvanti alla trasformazione e degli altri materiali ausiliari

Produzione
Coadiuvanti e
altri materiali

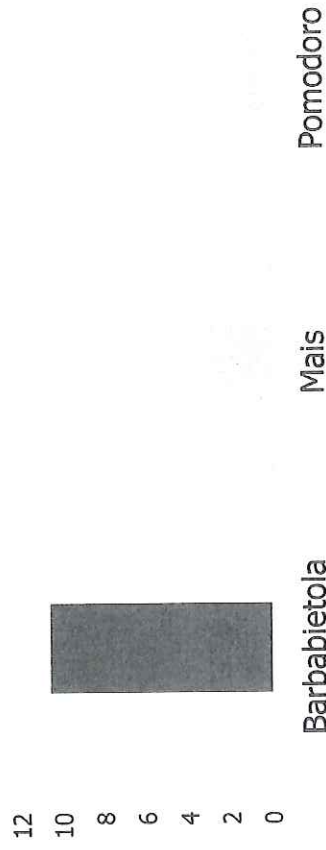
Acqua
Combustibili
Fertilizzanti
Agrofarmaci

trasporti

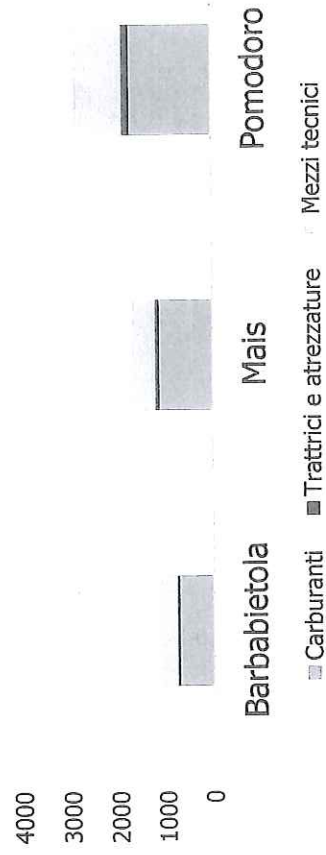
Coltivazione
della bietola

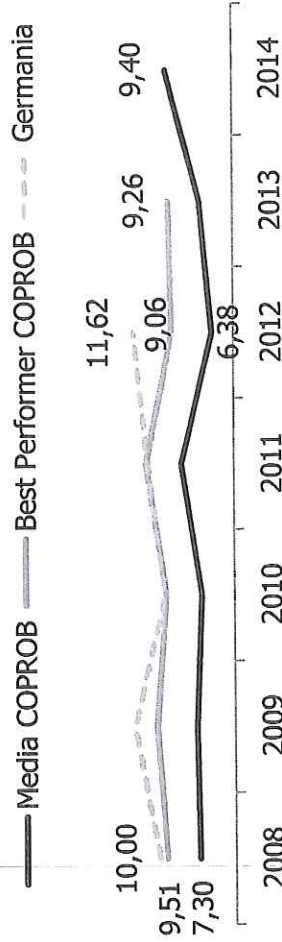
Fonte: rielaborazione The European House -
Ambrosetti documenti COPROB e BETA, 2014

Bilancio energetico¹ di barbabietola da zucchero, mais da granella e pomodoro da industria (Mj/ha), rapporto output/input



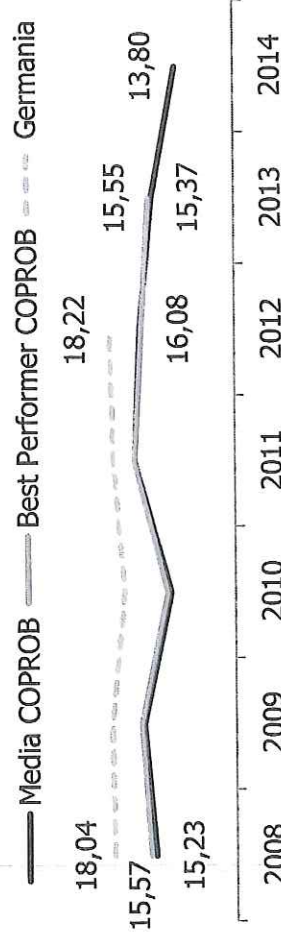
Emissioni di CO2 di barbabietola, mais da granella e pomodoro da industria (Kg/ha di CO2)





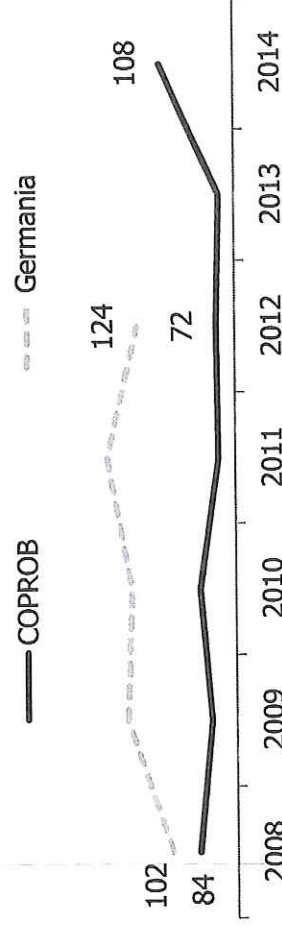
Tonnellate zucchero / ettaro

Le aziende agricole *best performer* di COPROB hanno registrato regolarmente dati simili a quelli medi tedeschi



% zucchero per bietola (polarizzazione)

La polarizzazione di COPROB non ha mostrato significativi miglioramenti dal 2008 ad oggi











Giorni di campagna

La campagna di COPROB nell'ultimo anno è cresciuta di 38 gg, restando tuttavia distante dai valori tedeschi

- COPROB è una realtà agrolimentare complessa con ottimi livelli di performance operativi ed economici e con forti valenze positive territoriali

Indotto economico annuo (in termini di reddito generato, milioni di €)

Reddito dei coltivatori		70,4					
Logistica e smaltimento		26,0					
Manutenzione stabilimento		16,3					
Settore energetico		31,4					
Filiera chimica		5,1					
Ricerca e mktg		3,0					
Personale		19,2					
Investimenti		12,6					
Tasse, imposte e contributi		12,6					

196,6 milioni di €

Una nuova
identità

Naturalità

Italianità

Certificazione
100% e marchio
equo-cooperare

**100% ZUCCHERO
ITALIANO**



Un nuovo logo

**Italia
Zuccheri**

Un nuovo
packaging



Nuovi formati



Nuove referenze



LE PRINCIPALI RICHIESTE DI COPROB ALLE ISTITUZIONI

- *Riconoscimento della strategicità della produzione zucchero in Italia*
- *Mantenimento degli impegni già assunti*
- *Garanzia di un mercato UE non oligopolistico nelle mani franco / tedesche*
- *Piena operatività ed efficacia dei PSR regionali a sostegno delle misure agroambientali*